

sonono. A denunciare l'associazione Unimpresa Bat. La giunta comunale, nello scorso mese di novembre, all'unanimità ha approvato il tariffario pratiche amministrative relative ai servizi pubblici a domanda individuale.

Si legge nella delibera di giunta n. 270/2013 che «Considerato che per questo Ente (il comune di Andria ndr) per il quale dai parametri rilevati dall'ultimo consuntivo approvato risulta che non ricorrono le condizioni che determinano la situazione strutturalmente deficitaria (per i quali esiste l'obbligo del tasso di copertura del costo dei servizi, ndr), sussiste tuttavia la necessità di provvedere alla revisione delle tariffe dei corrispettivi di servizi a domanda individuale, in relazione all'aumento dei costi ed alla necessità di mantenere l'equilibrio economico-finanziario del bilancio».

«Ci troviamo di fronte ad un provvedimento tanto inaspettato quanto vessatorio nei confronti del piccolo commercio morente - afferma Savino Montaruli direttore di Unimpresa Bat - l'applicazione, da qualche mese ad Andria, del tariffario pratiche amministrative per quanti presentino istanze e comunicazioni al Settore Sviluppo Economico della città federiciana. Si va dal pagamento di diritti di 50 euro per pratiche relative ad apertura o chiusura di attività come acconciatori, estetisti, panifici, agenzie d'affari, autorimesse, noleggio, attività di somministrazione di alimenti e bevande, agriturismo, commercio al dettaglio in sede fissa, commercio elettronico, commercio su aree pubbliche con

missione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, ai 200 euro per attività di commercio al dettaglio in medie e grandi strutture di vendita, ai 250 euro per la convocazione conferenza di servizi su richiesta di parte.

E ancora 15 euro per la richiesta di occupazione di suolo pubblico a scopi espositivi o per le associazioni e 55 euro per la richiesta di concessione di suolo pubblico con dehors. Il tutto aggravato dalle tasse per le occupazioni, dalle marche da bollo i cui

e un'altra miriade di diritti tutti elencati nella Deliberazione della Giunta Comunale nr. 270/2013».

Secondo il direttore Montaruli: «Queste ulteriori forme di disincentivo ad avviare o mantenere attività d'impresa sono il chiaro segnale che la politica è quella di portare ad una definitiva e penalizzante delocalizzazione e alla conduzione a morte certa di quello che era il più grande patrimonio italiano che tutti ci hanno sempre invidiato: la piccola e media impresa, ormai senza futuro».

MINERVINO LE INDAGINI DEI CARABINIERI

Rubarono in una casa un borsello con 800 euro due persone in manette

● **MINERVINO.** I carabinieri della stazione di Minervino Murge, hanno eseguito due ordinanze di custodia cautelare nei confronti di un 43enne minervinese e un 29enne rumeno, ritenuti responsabili di furto aggravato.

Secondo quanto ricostruito dai militari, lo scorso 5 settembre i due malviventi, approfittando dell'assenza del proprietario e forzando l'entrata, si sono introdotti all'interno di una abitazione del luogo. Nella circostanza, asportarono un marsupio contenente documenti e la somma di 800 euro.

Le immediate indagini condotte dai militari della stazione carabinieri di Minervino, anche grazie alla testimonianza del proprietario della casa, hanno permesso di identificare i due pregiudicati quali autori del reato.

Esaminati gli atti e le prove, la Procura della Repubblica di Trani ha emesso, le due misure cautelari, entrambi sono stati sottoposti al regime degli arresti domiciliari.



Due arresti dei carabinieri

preceduto dalla sua richiesta, conluisa anche dal presidente del consiglio Franco Napolitano, di una "immediata reintegrazione sul posto di lavoro di circa 500 lavoratori licenziati in forma collettiva con procedure di mobilità a tutt'oggi non finanziate dallo Stato italiano".

A tal proposito l'on. Francesco Boccia ha assunto l'impegno di seguire direttamente a Roma i procedimenti di mobilità, al fine della corresponsione delle relative indennità in tempi brevi.

L'ordine del giorno del consiglio comunale auspica «l'adozione di una serie di misure finalizzate ad assicurare il rispetto assoluto dei principi di trasparenza e legalità nelle attività del commissario straordinario della Cdp, misure analoghe a quelle già adottate e vigenti nell'amministrazione del Comune di Bisceglie» e che "si istituisca un tavolo istituzionale tra le due Regioni, Puglia e Basilicata e i tre Comuni Bisceglie, Foggia e Potenza interessati territorialmente alle vicende della Casa della Divina Provvidenza».

Sull'iniziativa il sindaco Spina rimarca in una nota: «Auspico che le indicazioni del Consiglio Comunale di Bisceglie possano trovare un pronto riscontro da parte del commissario straordinario della CDP e che si risolvano in tempi rapidi i disagi dei lavoratori licenziati, che ancora oggi non riscuotono le indennità previste per le mobilità».

[ldc]

L'on. Boccia ha assunto l'impegno di seguire direttamente a Roma i procedimenti di mobilità

BISCEGLIE L'INCONTRO, APERTO A TUTTI, È ORGANIZZATO DALLA DITTA DI PINTO

Verso la bio-edilizia e l'architettura sostenibile

Esperti a confronto sulle nuove frontiere di salvaguardia dell'ambiente

● **BISCEGLIE.** Salvaguardare l'ambiente anche con la bio-edilizia o l'architettura sostenibile: è questo il nuovo approccio culturale basato sullo sviluppo sostenibile.

E proprio di bio-edilizia e architettura sostenibile se ne parlerà in un seminario tecnico che si svolgerà giovedì 16 gennaio, alle ore 11 nel palazzo Ammazalorsa in via Trieste a Bisceglie.

Nell'incontro, aperto a tutti ed organizzato dalla ditta Di Pinto S.a.s., alcuni rinomati esperti della Kerakoll

presenteranno le ultime novità per il 2014 basate sul concetto di "green building", con l'obiettivo di trasmettere una filosofia costruttiva a basso impatto ambientale, promuovendo in tal modo una migliore qualità della vita e dell'abitare a livello globale.

Avvalersi di ambienti restaurati e sostenibili significa anche accedere ai vantaggi della detrazione fiscale del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici.

[ldc]

■ "Rocky, l'eterno cucciolo", ovvero la storia di un uomo e del suo amico a quattro zampe, è il libro di Giuseppe Di Piero, pubblicato da Edizioni Creative, che sarà presentato stasera domenica 12 gennaio, alle ore 18, presso l'Open Source sito in via Ruvo n. 127 a Bisceglie. "Se il cane è il migliore amico dell'uomo, spero proprio di essere stato il migliore amico del mio cane! Chi l'avrebbe mai detto? Io, che scrivo un libro! Non mi sarebbe mai balenata un'idea del genere se non avessi incontrato lui: il mio migliore amico, il mio Rocky". Così il giovane Di Piero racconta la storia di amicizia tra lui e Rocky, nato da un incontro casuale e durato tanti anni tra episodi divertenti, avventure e ostacoli da superare nella vita di entrambi.